

Elena Bernardini

“Ecoltura. Per un’ecologia della cultura”.

Incroci tra linguaggi digitali e linguaggi letterari

Introduzione e obiettivi del progetto

Raccontare storie di donne e uomini a partire dal materiale che ci hanno lasciato in eredità: questa l’idea da cui nasce il progetto di ricerca “Ecoltura. Per un’ecologia della cultura”, avviato nel 2020 dall’Ateneo di Trento¹. Come? Tracciando un metodo per valorizzare e diffondere il patrimonio “nascosto” attraverso un linguaggio alternativo a quello verbale, sfruttando la comunicazione grafico-figurativa per tradurre visivamente luoghi, persone, opere, storie, concetti e idee.

Il materiale di partenza sono scritti, libri, disegni e fotografie, ma anche oggetti e collezioni tematiche, legati a personaggi che hanno contribuito a costruire l’ecosistema culturale del territorio e custoditi in archivi, biblioteche e musei del Trentino².

Il nodo centrale della sperimentazione è la natura eterogenea dei personaggi, suggeriti dalle Istituzioni locali: Giacomo Bresadola, micologo (1847-1929); Vittore Bona, militare (1920-1943); Giacomo Gotifredo Ferrari, musicista (1763-1842); Gianfrancesco Malfatti, matematico (1731-1807); Luisa Anzoletti, poetessa (1863-1925); Marco Anzoletti, musicista (1866-1929), Bianca Laura Saibante, scrittrice (1723-1797)³.

Il gruppo di ricerca ha tentato di mettere in relazione tutte le biografie attraverso un linguaggio comune, che fosse facilmente riconoscibile e che permettesse di veicolare diversi livelli di dettaglio narrativo, dal più generico al più specifico.

Il proposito non è solo di stimolare l’interesse di potenziali utenti a partire dalle fonti, ma di incentivare anche un flusso in senso opposto. La narrazione per immagini può essere sia

¹ “Ecoltura” è stato finanziato dal Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive (Dipsco), in accordo con il Laboratorio di Analisi, Modellazione e Rappresentazione dell’Architettura e Comunicazione (<https://r.unitn.it/it/dicam/lamarc>) del Dipartimento di Ingegneria Civile Ambientale e Meccanica (Dicam), e con un contributo del Comune di Rovereto. Coordinatrici scientifiche del progetto per i due dipartimenti sono rispettivamente le prof.sse Lucia Rodler e Giovanna A. Massari.

² Hanno collaborato al progetto, fornendo il materiale originale o digitalizzato: Archivio Diocesano Tridentino, MUSE (Museo delle Scienze di Trento), Fondazione Museo Storico del Trentino, Biblioteca comunale di Ala, Biblioteca civica “Tartarotti” di Rovereto e Biblioteca comunale di Trento.

³ Le persone valorizzate da “Ecoltura” interessano un ampio spettro di discipline: per questo motivo sono promotori del progetto anche docenti dei dipartimenti di Matematica (Marco Andreatta e Claudio Fontanari) e di Lettere e Filosofia (Carla Gubert). Hanno collaborato Cristiana Volpi, storica dell’architettura del Dicam, Angela Romagnoli, musicologa dell’Università di Pavia, e Maria Giulia Lugaresi, matematica dell’Università di Ferrara. Ecoltura ha contato anche sul lavoro di tirocinanti, studenti e studentesse dell’Associazione teatrale Universitaria (Atu) e dell’Alternanza scuola lavoro.

incentrata sul personaggio, riproponendo i documenti e le opere che gli appartengono, sia orientata all'interazione con i cittadini, incoraggiati a partecipare attivamente al processo di conservazione e diffusione.

Il nome del progetto deriva dalla fusione delle parole “ecologia” e “cultura”, in cui la prima è da intendersi con una duplice accezione. Si tratta di un’iniziativa ecologica in quanto interviene sul territorio (*eco* da *oikos*, “casa” in greco) e in quanto è basata sulla reinterpretazione, dunque sul riuso, di materiale già esistente.

Metodologia applicata. Parallelismo composizione digitale/composizione oratoria

Come utilizzare la visualità e le tecnologie digitali tra le innumerevoli possibilità di elaborazione di documenti storico-archivistici? In un certo senso, l’iter di costruzione della narrazione visuale, personaggio per personaggio, ricalca gli stessi passi fondamentali della composizione oratoria, traslati e reinterpretati alla luce di un differente linguaggio, con differenti codici espressivi.

In primo luogo l’*inventio* (o *èuresis*, ricerca), la ricerca di informazioni e spunti, per scoprire quali temi esplorare a partire da quelli esistenti; si articola in raccolta dei materiali disponibili e meticolosa classificazione dei contenuti attraverso categorie utili di caso in caso (ad esempio, pubblicato/inedito, scritto da/scritto sul personaggio, scritto/disegnato, ecc.); segue la *dispositio* (o *taxis*, disposizione), l’organizzazione degli argomenti da trattare: nel caso di “Ecoltura” è la selezione dei temi biografici cruciali per la realizzazione di esperienze culturali coinvolgenti, per un pubblico quanto più variegato possibile; conseguentemente, si possono scegliere i materiali più interessanti per la narrazione e trasformarli in un formato digitale adeguato al riuso.

Dunque si passa all’*elocutio*, (o *lexis*, linguaggio), l’individuazione del miglior modo di esprimere i temi e la realizzazione delle soluzioni più adatte per la promozione di una specifica biografia. La scelta è da operare tra i diversi tipi di elaborati multimediali: disegni digitali, fotoritocco e fotomontaggio da immagini originali (fotografie, disegni a mano, cartoline, mappe, ecc.), infografiche, diagrammi, modelli 3D, immagini interattive, immagini animate e video multimediali. La caratteristica più rilevante di questa fase è la necessità di tenere sempre conto delle relazioni che intercorrono tra: il significato dell'immagine e la sua percezione (significante/significato); tra il contenuto dell'immagine e il suo supporto, in relazione al pubblico di riferimento.

Infine, il processo si chiude con l'*actio*, che tradotta nei termini dell'ambito d'intervento coincide con la comunicazione e la condivisione dei risultati attraverso il canale più idoneo (mostre fisiche o virtuali, siti web⁴, piattaforme e social media esistenti, etc.).

Risultati e conclusioni

Analogamente ai componimenti oratori, anche agli elaborati di "Ecoltura" è richiesto di rispondere alle medesime caratteristiche. Ciascun prodotto deve *docere et probare*, far conoscere il patrimonio sommerso e convincere il pubblico della necessità e dell'utilità della sua promozione; *delectare*, essere accattivante e avvincente per un'utenza varia e trasversale; infine *movere*, coinvolgere la cittadinanza e renderla attiva nel rapporto con la sua storia, rafforzando il legame con i luoghi fisici e istituzionali della conservazione del patrimonio.

Infine, ci si auspica che "Ecoltura" possa essere vista come un'opportunità per riflettere sul valore delle opere digitali come patrimonio stesso, e non solo come strumenti "per" il patrimonio fisico. Superando rigide gerarchie e logiche strumentali unidirezionali, è forse possibile facilitare scambi di idee e competenze tra sfere che hanno apparentemente poco in comune.

Bibliografia e sitografia

- Ceserani, R., *Convergenze. Gli strumenti letterari e le altre discipline*, Bruno Mondadori, Milano, 2010.
- Cicalò, E., *Saving images. Memory and oblivion of knowledge in the digital age*, in «XY. Rassegna critica di studi sulla rappresentazione dell'architettura e sull'uso dell'immagine nella scienza e nell'arte», 7 (2019), pp. 92-107.
- Cicalò, E., Trizio, I., *Linguaggi Grafici. Illustrazione*, Publica, Alghero, 2020.
- Colin, G., Troiano, A., *Le mappe del sapere: visual data di arti, nuovi linguaggi, diritti: l'infografica ridisegna le conoscenze*, Rizzoli, Milano, 2014.
- Discover Tartini Homepage*, <https://www.discovertartini.eu/>, ultimo accesso 16 settembre 2022.
- Eco, U., *La vertigine della lista*, Bompiani, Milano, 2009.
- Gefen, A., *Territoires de la non-fiction. Cartografie d'un genre émergent*, Brill Rodopi, Leiden-Boston, 2020.
- Ippoliti, E., Casale, A., *Representations of the City. The Diffuse Museum The Esquilino Tales*, in «Disegno» 8 (2021), pp. 197-210.
- Menchetelli, V., *Reproduce to preserve. From the disappearance of the original to the multiplied memory*, in «XY. Rassegna critica di studi sulla rappresentazione dell'architettura e sull'uso dell'immagine nella scienza e nell'arte», 7 (2019), pp. 74-91.
- Posavec, S., *Writing Without Words*, <http://www.stefanieposavec.com/writing-without-words>, ultimo accesso 16 settembre 2022.

⁴ Si invita a visitare il sito in cui sono caricati gli esiti di "Ecoltura": <https://libguides.unitn.it/Ecoltura>.

Todesco, G.M., *The image as a mind tool*, in «XY. Rassegna critica di studi sulla rappresentazione dell'architettura e sull'uso dell'immagine nella scienza e nell'arte», 2 (2016), pp. 10-19.

Uffizi Galleries Homepage, <https://www.uffizi.it/en/online-exhibitions>, ultimo accesso 16 settembre 2022.

Zen, E., *Conservation and sharing on the internet site and the digital archives of the Civic Museum of Rovereto Foundation*, in «XY. Rassegna critica di studi sulla rappresentazione dell'architettura e sull'uso dell'immagine nella scienza e nell'arte», 2 (2016), pp. 68-79.